



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **17**

in data **30/01/2020**

## Estratto del Verbale di Seduta DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **30 - trenta** - del mese **gennaio** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

### **DENOMINAZIONE DI UN'AREA DESTINATA A PARCO A LAURA GELOSINI E PIERINO BEGGI – QUARTIERE MIGLIOLUNGO.**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

**LA GIUNTA COMUNALE****Premesso che:**

- ai sensi del D.P.R. 223/1989 l'ISTAT è l'Ente a cui le Amministrazioni Comunali devono fare riferimento per l'elaborazione dei piani topografici, per gli adempimenti riguardanti la numerazione civica e lo stradario;
- il suddetto Ente, nella pubblicazione *“Anagrafe della popolazione – metodi e norme”* n. 29 del 1992, ha definito le aree di circolazione all'interno di centri abitati dotati di regolare rete stradale come:

*“ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità, costituisce una separata area di circolazione, la quale deve essere distinta da una propria denominazione. Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade vicinali purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione.*

*Al fine della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni comune deve provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale quale risulta delimitato sul piano topografico predisposto in occasione dell'ultimo Censimento generale della popolazione ed approvato dall'istituto nazionale di statistica.*

*Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia.*

*L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di strade private chiuse al pubblico.”*

- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 5.3.2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;

**Rilevato che:**

- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali *“non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale”*;
- il DM 25.9.1992 delega al Prefetto, per la Provincia di competenza, la facoltà di autorizzare le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti, anche da meno di dieci anni;

**Considerato che:**

- la Commissione Toponomastica si è riunita in data 9 Maggio 2019, per l'analisi delle richieste di intitolazione pervenute e la predisposizione della proposta di intitolazione di nuove vie cittadine, il cui verbale è depositato in atti PG 64389/2019;

**Dato atto che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 5.2.2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019 -2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- con deliberazione di Giunta Comunale del 7.2.2019 n. 24 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019\_2021 – risorse finanziarie e che successivamente con deliberazione di Giunta Comunale del 9.5.2019 n. 94 è stato approvato il Piano della performance 2019-2021, il Piano Esecutivo di Gestione 2019 (art. 169 del D. Lgs. 267/2000) e relativi allegati nei quali sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D. Lgs. 267/00;
- è stato differito al 31.3.2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e pertanto vengono applicate le norme in materia di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 D.Lgs. 267/00 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

**Visti:**

- il Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- la Legge 23 giugno 1927 n. 1188;
- la Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, art. 10;
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, Capo VII, artt. 38 – 45, 47;
- il T.U delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali adottato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, ed in particolare l'art. 48 che disciplina le competenze della Giunta;

**Dato atto infine che:**

- la presente delibera a parere della dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana arch. Elisa Iori non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto inoltre il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dalla Dirigente del Servizio interessato ai sensi degli art. 49 e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed allegato in calce alla presente proposta di deliberazione;

Con voti unanimi palesemente espressi

**DELIBERA**

1) di attribuire alle seguenti aree di circolazione, così come individuate nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la denominazione come riportato in tabella:

<b>Denominazione</b>	<b>Laura Gelosini — Pierino Beggi</b>
<b>Quartiere</b>	Migliolungo

<b>Ubicazione</b>	Via Ungheria
<b>Note biografiche</b>	<p><u>Beggi Pierino</u> (Reggio Emilia, 03.03.1920 – 09.01.2015) – Antifascista. Nato a R.E., trascorre la sua infanzia nel podere Biasola a S. Rigo, in una famiglia contadina fino all'età di vent'anni, quando fu chiamato per il servizio militare ove rimase per 3 anni. Fatto prigioniero dai tedeschi, durante il trasferimento riuscì a fuggire attraverso la campagna piacentina. Rientrando a casa, lo spirito antifascista lo indusse a rifiutare il regime e ad unirsi ai partigiani in montagna, militando nei GAP con il nome di battaglia "Gigi". Conobbe i 7 fratelli Cervi e partecipò ad alcune azioni importanti, come la riconsegna di bestiame e formaggio alle famiglie, ma non solo: riteneva importante salvaguardare il patrimonio culturale della città; è infatti fra gli artefici del salvataggio del sipario del Teatro Valli, opera di Gaetano Chierici. Così raccontò il gesto: <i>"Nostrì informatori intercettano l'ordine da Berlino di prelevare il sipario del Teatro Valli e di spedirlo in Germania. Immediatamente ci si organizza e con l'aiuto di tanti, un misterioso tubo di rame di 20 metri attraversa il centro storico di Reggio Emilia occupato dai nazifascisti. Viene interrato nello scantinato di Villa Levi (Coviolo) che, per ironia della sorte, dopo i primi bombardamenti diviene dimora notturna di podestà e gerarchi. Sopra non si chiude occhio, sotto il sipario di Gaetano Chierici dorme sonni tranquilli"</i>.</p> <p>Dopo la liberazione venne destinato a Correggio e successivamente frequenta l'accademia militare a Roma, ottenendo la qualifica di sotto ufficiale. Nel 1951 sposa Laura Gelosini, da cui ebbe due figli; lavorò nella Questura di Genova e diresse la locale Questura di Oneglia, quindi nel 1968 ritornò con la famiglia a Reggio. Collaborò con la locale sezione del PCI di Coviolo per raccolte fondi per l'acquisto di un terreno per la realizzazione della festa dell'Unità e di una bocciofila, progetto poi realizzatosi. Negli ultimi anni della sua vita, su richiesta di Istoreco, ha portato la sua testimonianza nelle scuole ed ha rilasciato numerose interviste.</p> <p><u>Laura Gelosini</u> (Reggio Emilia, 25.04.1925 – 10.09.2002) – Antifascista. Nata a Reggio Emilia nel podere Migliolungo da una famiglia contadina, la sua vita venne caratterizzata dall'impegno sociale e civile. Fu cofondatrice del "Circolo Donne Italiane" di Coviolo, consigliera della IV Circoscrizione e attiva nel "Centro Velia Vallini". Carmen Zanti e Nilde Iotti furono sue maestre; partecipò a battaglie storiche a tutela della lavoratrici a domicilio (lei stessa lo fu), dei consultori familiari e degli asili nido. Sposò nel 1951 Pierino Beggi e con lui si trasferì a Genova; rientrò con la famiglia a Reggio Emilia nel 1968. Si impegnò attivamente per richiedere la realizzazione del parco oggetto di denominazione. Il dolore per la morte prematura del figlio nel 1999 fu insuperabile e si spense tre anni dopo.</p>

2) di dare mandato al Dirigente competente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**GANDELLINI Dr. Stefano**